

## TELEVISIONE

In valle dell'Adige, Vallagarina, altopiano di Folgaria e Lavarone, valle di Cembra, valle di Non, valle dei Laghi e la zona trentina del lago di Garda si cambia segnale di trasmissione



# DIGITALE

## Il 15 febbraio si parte

In mezzo Trentino migrano Rai2 e Rete4  
E il 15 ottobre l'analogico si spegnerà



## HANNO DETTO

## Il critico



Il digitale è una tecnologia, obsoleta, costosa, limitata. Quello che Gaspari presenta come il Paradiso è ogni giorno di più un inferno

Aldo Grasso

## Il tecnico



È un'analisi parziale. Il satellite sarebbe costato di più all'utente. E sarà minore l'inquinamento elettromagnetico

Alessandro Zorer

Copertura ancora a macchia di leopardo «Ma per quel giorno sarà tutto a posto». Operazione costosa: per convertire ogni impianto 30-40 mila euro

GUIDO PASQUALINI

Il grande giorno si avvicina e il panico aumenta: «Quando mi sveglierò lunedì 16 febbraio e accenderò la televisione e il mio bel decoder, vedrò ancora Rai2 e Rete4?». Tremano, si fa per dire, i fan di Maria Concetta Mattei ed Emilio Fede. Eppure la curiosità è tanta e l'attenzione cresce in vista del giorno del cosiddetto «switch-over», cioè il giorno in cui Rai2 e Rete4, per circa metà popolazione trentina, passeranno dal sistema analogico al digitale terrestre. Che significa? Che, nei territori comunali coperti dal segnale trasmesso da Paganella e monte Finonchio (indicativamente valle dell'Adige, Vallagarina, altopiano di Folgaria e Lavarone, Alta Valsugana, valle di Cembra, valle di Non, valle dei Laghi e la zona attorno alla parte trentina del lago di Garda), per continuare a vedere queste due reti televisive bisognerà essere in possesso di un decoder per la ricezione del digitale o di un televisore «integrato».

**Copertura a macchie.** Il passaggio, poi, diverrà definitivo, in tutto il Trentino e per tutti canali, il prossimo 15 ottobre. Come tutte le rivoluzioni, non sarà indolore. Anche perché molti trentini hanno già attivato il deco-

230.000

## IL PASSAGGIO PER RAI2

Il 15 febbraio in Trentino 230 mila abitanti potranno vedere Rai2 solo sul digitale

290.000

## IL PASSAGGIO PER RETE4

Riguarderà ancora più persone il passaggio di Rete4 al Dtt: in totale 290 mila utenti

60%

## PERCENTUALE PER LO SWITCH-OVER

Per l'ok alla operazione serve che 6 trentini su 10 abbiano il decoder

der ma non riescono a vedere tutte le reti. A Tenna, per fare un esempio, si vedono i canali Mediaset e non quelli della Rai, a Mori accade il contrario. E, per dire delle emittenti regionali, qua e là si riceve Tca e da nessuna parte Rtrr. Perché? Lo abbiamo chiesto ad Alessandro Zorer, direttore associato di Create-Net e consulente della Provincia per il digitale terrestre.

«Per inviare il segnale del digitale - spiega - gli editori ora stanno utilizzando alcune finestre lasciate libere sulle frequenze dei canali analogici. Quando, nelle zone interessate dallo «switch-over», il 15 febbraio verranno spenti i segnali analogici di Rai2 e Rete4, si libereranno quelle frequenze e saranno occupate dal segnale digitale, per il quale, tra il resto, serve molto meno spazio. Adesso il digitale è sperimentale e i canali che si vedono sono tutto un di più».

Diverso sarà il discorso per il 15 ottobre: allora tutti i canali analogici saranno disattivati e le tivù si vedranno soltanto sul digitale».

**Le critiche.** Eppure le perplessità non mancano. Nei giorni scorsi sul Corriere della Sera il noto critico televisivo Aldo Grasso ha firmato due pagine sotto il titolo «Digitale terrestre, prime sconfitte». «Il digitale terrestre - ha scritto - rischia di rivelarsi per quello che è: una tecnologia obsoleta, costosa, limitata. Quello che l'ex ministro Gaspari presentava come il Paradiso terrestre delle comunicazioni pare ogni giorno di più un inferno». «Sono rimasto stupito - afferma Zorer - . È un'analisi molto parziale e limitata. Grasso banalizza mettendo a confronto satellite e digitale terrestre. Se non ci fosse il digitale, avremmo una parabola su tutti i tetti e i costi sarebbero più alti per l'utente che, oltre al decoder, dovrebbe comprarsi anche una nuova antenna».

## Le difficoltà.

A complicare la situazione in Trentino c'è l'orografia. «Le montagne - conferma il direttore di Create-Net - più che altro non aiutano in termini di investimenti. In Pianura padana con un sito si raggiungono 4 milioni di persone, in Trentino magari ne raggiungi soltanto 4 mila. È una questione di costi maggiori, ma tecnicamente l'operazione è possibile».

La spesa per gli editori televisivi non è indifferente. Per convertire dall'analogico al digitale si devono spendere dai 30 ai 40 mila euro a impianto. Se pensiamo che ogni emittente deve compiere l'operazione e che i siti in Trentino sono 123, i conti sono presto fatti. In realtà non tutti saranno convertiti: «Il sistema analogico - spiega infatti Zorer - funziona soltanto vedendo l'antenna mentre il digitale si riceve anche grazie a rifrazioni e rimbalzi del segnale».

Va da sé poi che se Rai, Mediaset, La7, Rtrr e Tca sono interessate a diffondere il segnale in tutto il Trentino, le emittenti private venete e lombarde concentreranno i loro sforzi soprattutto sulle zone di confine. Il tempo certo non aiuta, visto che le nevicate abbondanti non aiutano i tecnici ad accedere agli impianti. «Tuttavia - rileva Zorer - per il 15 febbraio lo sforzo è molto minore rispetto a quello richiesto per il 15 ottobre. Senza contare che Rai e Mediaset possono contare su squadre di operai e tecnici spostati apposta da Sardegna e valle d'Aosta».

## L'inquinamento.

Sostiene Grasso che per il digitale servono trasmettitori più potenti con maggior consumo di energia. «Non è vero - replica Zorer -, questa non l'ho proprio capita. La potenza richiesta è invece inferiore. Avremo un minor impatto elettromagnetico». Ma in Sardegna ci sono problemi di ricezione: «Soltanto nel 4% delle abitazioni si è dovuto intervenire per modificare l'orientamento dell'antenna».

123

## I SITI TELEVISIVI

Da Albaredo a Ziano sono 123 i siti di diffusione della televisione analogica

17

## SITI DA CAMBIARE ADESSO

Per passare al digitale, sono stati convertiti 4 siti dalla Rai e 13 da Mediaset

50

## EURO DI CONTRIBUTO

Ne ha diritto chi compie 75 anni entro fine 2009 e solo per i decoder interattivi

Dal 15 febbraio

2

i canali sul digitale: Rai2 e Rete 4

Dal 15 ottobre

35

le reti nazionali, non a pagamento, sul Dtt

Fra le emittenti locali, in molte zone trentine già adesso sul digitale si ricevono tre canali di Tca. Per ottobre sarà pronta anche Rtrr

104

## COMUNI TRENTINI INTERESSATI

Il 15 febbraio Rai2 e Rete4 passano al digitale in 79 comuni, solo Rai2 in uno, solo Rete4 in 24 comuni

15

## COMUNI DI FUORI PROVINCIA

Lo switch over riguarderà anche 10 comuni altoatesini, 3 veronesi e 2 vicentini

